

Uno dei cavalli purosangue di mio nonno Domenico si chiamava Silla. Mio padre Marcello raccontava questo episodio per stigmatizzare la paura atavica che mia nonna Noemi Soriani aveva dei cavalli. Una volta, di ritorno da Ferrara verso Porporana, Silla era attaccata al calesse ed ha cominciato ad andare indietro, finendo con calesse e tutto nel canale della "Roncagalla". Mia nonna ed il fattore Sig. "Armano" (Armando Montanari), era riusciti a saltare giù, ma sulla carrozza era rimasto il cappellino, appena comprato dalla "Carovita" che, pare, fosse la modista più rinomata della città negli anni 30. Da allora nonna Noemi ha avuto "in odio" i cavalli, e per questo sempre tormentata e crocefissa prima dal nonno e poi da mio padre. Non è un episodio da riportare ai posteri, ma per noi nipoti, che tanto l'abbiamo sentito descrivere a Falcade, da mio padre con dovizia di particolari, ha lasciato un vivo ricordo nello spaccato della vita della nostra famiglia.

Ezio